

Posizione socioeconomica e salute mentale materna nelle prime fasi della vita e attività fisica dei figli in cinque coorti di nuovi nati Europee.

Numero: 199

Autore/Autrice: **Xhesika Hada** | Università di Torino - Dipartimento di scienze mediche, Unità di Epidemiologia dei Tumori

xhesika.hada@unito.it

Altri autori: Silvia Maritano, Università di Torino - Dipartimento di scienze mediche, Unità di Epidemiologia dei Tumori; Maja Popovic, Università di Torino - Dipartimento di scienze mediche, Unità di Epidemiologia dei Tumori; Francesca Bazzurro, Università di Torino - Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche; Milena Maule, Università di Torino - Dipartimento di scienze mediche, Unità di Epidemiologia dei Tumori | AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, CPO Piemonte; Lorenzo Richiardi, Università di Torino - Dipartimento di scienze mediche, Unità di Epidemiologia dei Tumori | AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, CPO Piemonte; Sofia Vilela, EPIUnit ITR, Instituto de Saúde Pública da Universidade do Porto, Universidade do Porto, (EPIUnit ITR, Institute of Public Health of the University Porto, University of Porto) Porto, Portugal; Sarah Warkentin, ISGlobal, Barcelona, Spain | Universitat Pompeu Fabra, Barcelona, Spain | Spanish Consortium for Research on Epidemiology and Public Health (CIBERESP), Madrid, Spain; Ainara Andiaarena, Faculty of Psychology, University of the Basque Country (UPV/EHU), Donostia-San Sebastian, Spain | Biodonostia, Health Research Institute, San Sebastian, Spain; Sandra Andrušaitytė, Department of Environmental Sciences, Vytautas Magnus University, Kauno raj., Lithuania; Catarina Carvalho, EPIUnit ITR, Instituto de Saúde Pública da Universidade do Porto, Universidade do Porto, (EPIUnit ITR, Institute of Public Health of the University Porto, University of Porto) Porto, Portugal; Llúcia González Safont, Spanish Consortium for Research on Epidemiology and Public Health (CIBERESP), Madrid, Spain | Epidemiology and Environmental Health Joint Research Unit, FISABIO-UJI-UV, Valencia, Spain; Regina Grazuleviciene, Department of Environmental Sciences, Vytautas Magnus University, Kauno raj., Lithuania; Carla Lopes, EPIUnit ITR, Instituto de Saúde Pública da Universidade do Porto, Universidade do Porto, (EPIUnit ITR, Institute of Public Health of the University Porto, University of Porto) Porto, Portugal | Faculdade de Medicina da, Universidade do Porto (Faculty of Medicine of the, University of Porto), Porto, Portugal; Marlies Visser, Department of Public and Occupational Health, Amsterdam University Medical Center, University of Amsterdam, Amsterdam, Netherlands; Tanja Vrijkotte, Department of Public and Occupational Health, Amsterdam University Medical Center, University of Amsterdam, Amsterdam, Netherlands; Costanza Pizzi, Università di Torino - Dipartimento di scienze mediche, Unità di Epidemiologia dei Tumori;

Categoria Primaria: Epidemiologia sociale

Categoria Secondaria: Salute materno-infantile

Introduzione. L'inattività fisica, in aumento tra i giovani, è una delle principali cause di morbilità e mortalità. Il contesto familiare e le condizioni socioeconomiche possono influenzare la capacità dei genitori di promuovere l'attività fisica dei figli, ma le evidenze esistenti a riguardo sono eterogenee e basate principalmente su studi trasversali di piccole dimensioni.

Obiettivi. Indagare come la posizione socioeconomica e la salute mentale materna influenzino i livelli di attività fisica programmata (AFP) in età scolare e adolescenza.

Metodi. Sono state incluse 29732 coppie mamma-bambino provenienti da cinque coorti di nascita europee (ABCD-Paesi Bassi, G21-Portogallo, INMA-Spagna, KANC-Lituania e NINFEA-Italia). Le esposizioni di interesse includevano: reddito familiare, livello di istruzione e occupazione dei genitori e livello di urbanizzazione dell'area di residenza alla nascita e presenza di disturbi psichiatrici materni prima, durante e dopo la gravidanza. Le coorti hanno armonizzato le ore settimanali di AFP con intensità almeno moderata in diversi periodi: età scolare (6-9 anni), preadolescenza (10-12 anni) e adolescenza (13-16 anni). Sono stati definiti tre esiti binari: coinvolgimento in AFP (≥ 1 ora/settimana); livello elevato di AFP ($\geq 75^{\circ}$ percentile età e coorte-specifico); livello adeguato di AFP (≥ 7 ore/settimana seguendo le raccomandazioni dell'OMS); e ore a settimana di AFP come esito continuo. L'associazione tra esposizioni e esiti è stata modellata con

regressioni di Poisson, stimando rapporti di prevalenze (PR) e i rispettivi intervalli di confidenza (IC) al 95% per gli esiti binari, e con regressioni Gamma con log-link per l'esito continuo. Le analisi sono state condotte separatamente per coorte e periodo, aggiustando per potenziali confondenti selezionati a priori.

Risultati. Un contesto socioeconomico sfavorevole aumenta in modo consistente l'inattività fisica in tutte le coorti, ad eccezione di KANC, e in tutti i periodi. Si osserva un minor coinvolgimento in AFP per figli di madri con basso livello di istruzione (vs alto) con PR (IC 95%) da 0.57(0.54–0.60) in preadolescenza in G21 a 0.86(0.81–0.93) in età scolare in INMA.

Risultati simili si osservano confrontando basso vs alto reddito familiare con PR da 0.69(0.63-0.76) in G21 a 0.98(0.88–1.09) in NINFEA, entrambi in preadolescenza. In G21 e NINFEA il coinvolgimento in AFP è minore nelle aree rurali. Si osservano risultati coerenti quando si analizzano gli altri esiti binari e l'esito continuo. Il ruolo dei disturbi mentali materni è meno chiaro, con PR di coinvolgimento in AFP generalmente inferiori ad 1 ma di entità moderata ed eterogenei fra le coorti.

Conclusioni. Questi risultati mostrano che la promozione di stili di vita attivi di bambini e adolescenti non può prescindere da un approccio che consideri le disuguaglianze sociali precoci e il contesto familiare. (Finanziamento: ERA4Health GA No. 101095426 of the EU Horizon Europe Research and Innovation Programme).